



Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Direzione centrale Relazioni esterne
Ufficio Relazioni con i Media

Comunicato stampa

Roma, 30 dicembre 2019

Approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il bilancio 2020 dell'Inps

Oggi il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato all'unanimità, nonostante il ritardo con il quale è stato predisposto dagli Organi di gestione dell'Istituto, il bilancio preventivo 2020 dell'Inps.

Con tale decisione l'Istituto, per la prima volta dal 2011 - ricorda Guglielmo Loy, Presidente del CIV - non ricorre all'esercizio provvisorio.

La decisione del CIV, che rappresenta milioni di imprese e lavoratori "contribuenti", motivata nell'ordine del giorno che accompagna la deliberazione di approvazione, è assunta per senso di responsabilità istituzionale pur essendo stato reso disponibile il Progetto di bilancio, da parte degli Organi di gestione, solo il 2 dicembre con 63 giorni di ritardo rispetto ai termini regolamentari.

Un ritardo che - sottolinea Loy - non è stato però utile a dare maggiori certezze all'attività dell'Istituto e che rimanda scelte importanti con le prossime note di variazione.

In particolare mancano scelte chiare sugli investimenti per il patrimonio strumentale (sedi Inps) al fine di ridurre le spese per affitti, c'è l'urgenza di implementare le risorse per la formazione del personale e le risorse per rafforzare l'attività dei collaboratori istituzionali come i Caf.

Così come va previsto un intervento radicale per garantire tempi rapidi ai lavoratori pubblici richiedenti la pensione.

- L'Inps ha previsto entrate dai contributi per oltre **236 miliardi** di euro, per far fronte a **233 miliardi** di euro di prestazioni.
- I termini del Bilancio confermano il rilevante contributo dei pensionati alla fiscalità generale, con trattenute Irpef versate dall'Inps allo Stato per **58 miliardi** di euro.
- Gli interventi assistenziali per invalidità civile e accompagnamento sono preventivati in circa **18,7 miliardi** di euro, altri interventi di protezione sociale sono preventivati in **15 miliardi** di euro, reddito e pensione di cittadinanza in **7,1 miliardi** di euro, quota 100 in **5,2 miliardi** di euro.

- L'intervento dello Stato per prestazioni assistenziali e di protezione sociale è di **86 miliardi** di euro. Si rende necessario per i disavanzi previdenziali, in particolare relativi alla incorporazione in Inps dei soppressi Enti previdenziali del lavoro pubblico e delle aziende dei servizi privati (FFSS e Telefonia ecc) e dei coltivatori diretti, un trasferimento dal bilancio dello Stato di **19 miliardi** di euro.
- Altri **17 miliardi** di euro sono destinati alle politiche attive del lavoro.
- Il bilancio di previsione 2020 chiude con un risultato di esercizio negativo pari a **6,38 miliardi** di euro con un miglioramento del 35% rispetto alle previsioni del 2019.
- Questo risultato è influenzato positivamente dalla previsione del gettito contributivo in crescita per **3,4 miliardi** di euro relativo alla gestione del lavoro dipendente privato e dalla gestione separata.
- In termini negativi il bilancio registra un incremento dei crediti per **7,38** miliardi di euro.
- Si è provveduto ad un aumento del Fondo svalutazione crediti contributivi di circa **7 miliardi** di euro.

Con le prossime note di variazione al bilancio – conclude Guglielmo Loy - è opportuno che l'Istituto si doti di uno strumento finanziario, il bilancio, più aderente agli indirizzi strategici e all'attività ordinaria.